

COMUNE di CAPO DI PONTE

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2019-2020-2021

Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
 - 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
 - 3.2 Gli equilibri di bilancio
 - 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente
 - 3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti
 - 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 3.3.7 Titolo 6 Accensione Prestiti
 - 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento
 - 3.3.9 Partite di giro
 - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali.
 - 3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.
4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018.
5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018.
6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
7. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
9. Elenco enti e organismi strumentali.
10. Elenco delle partecipazioni possedute.
11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Premessa

Con il 2016 la nuova contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs. 118/2011, entra in vigore per tutti gli enti interessati le Regioni, le Province, i Comuni ed i loro enti strumentali. Con il 2016 il bilancio "armonizzato" è, a tutti gli effetti, il bilancio d'esercizio autorizzatorio per tutti gli enti.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

- Gli obiettivi della nuova contabilità

Gli obiettivi della nuova contabilità consistono nel:

- armonizzare i sistemi contabili al fine di rendere confrontabili le grandezze di bilancio dei vari livelli di Amministrazione Pubblica;
- facilitare il consolidamento dei conti pubblici;
- avere dei valori di stima del debito pubblico più attendibili.

- Le caratteristiche della nuova contabilità: la competenza finanziaria cosiddetta "potenziata".

I principi che disciplinano la nuova contabilità sono riportati nel DPCM (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri) 28 dicembre 2011 che, fra l'altro, fornisce le indicazioni sulla modalità di contabilizzazione dei fatti gestionali secondo il nuovo criterio definito di competenza "potenziata":

" (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui

l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. (...)

E' in ogni caso fatto salvo l'obbligo della piena copertura finanziaria degli impegni di spesa nel primo esercizio del bilancio. Si prescinde quindi dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...)"

Rispetto al criterio della competenza finanziaria previsto dal vecchio D.Lgs. 267/2000, che prevedeva la registrazione e l'imputazione delle obbligazioni esclusivamente in capo all'esercizio in cui quest'ultime si perfezionavano, o addirittura, nel caso della spesa in conto capitale, la possibilità di impegno qualora la spesa venisse finanziata (anche in mancanza di un obbligo giuridico verso terzi), il nuovo criterio cambia radicalmente modalità prevedendo l'imputazione negli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Vale a dire, riscuotibile se attiva, liquidabile se passiva. Tutto ciò rende di fatto il nuovo bilancio più vicino ad un bilancio di cassa che ad un bilancio di competenza.

Tuttavia, le spese devono né più né meno trovare integrale copertura finanziaria nell'esercizio in cui l'obbligazione nasce. Ciò significa che le risorse necessarie per far fronte alle spese devono essere disponibili per l'intero importo nell'esercizio in cui viene assunta l'obbligazione giuridica, anche nel caso in cui l'esigibilità si manifesterà negli esercizi futuri. Il caso tipico è quello dei lavori pubblici nei quali in genere i pagamenti, effettuati per stato di avanzamento, possono essere effettuati in più anni. In questa ipotesi, le risorse non utilizzate sono accantonate in un fondo, definito Fondo Pluriennale Vincolato, che negli esercizi seguenti verrà impiegato per far fronte alle successive scadenze.

Un'ulteriore novità è l'obbligatorietà della svalutazione delle entrate di dubbia esigibilità. Già nel bilancio redatto ai sensi del D.Lgs. 267/2000 era previsto fra gli interventi di spesa il Fondo Svalutazione Crediti destinato a rettificare le poste in entrata la cui riscossione si potesse in una certa misura supporre dubbia. Tuttavia l'utilizzo del fondo era affidato alla libera scelta dell'ente, salvo quanto previsto dal D.L. 95/2012, "spending review", che imponeva dal 2012 la svalutazione di almeno il 25% dei residui da tributi e proventi con anzianità superiore a cinque anni. La nuova disciplina rende obbligatoria la svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità ed indica i criteri di determinazione del fondo.

- La classificazione del nuovo bilancio

Rispetto al vecchio bilancio cambia anche la classificazione delle voci in entrata ed in spesa.

Nel nuovo bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- le categorie dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Nel vecchio bilancio la suddivisione era prevista per titoli, categorie, risorse.

Nei quadri che più avanti riassumono le cifre del bilancio 2019/2021, si vedranno in dettaglio i titoli, le tipologie e le categorie di cui trattasi.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise per capitoli ed articoli.

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli, macroaggregati.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni
- I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, da investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre all'ulteriore previsione del titolo per l'incremento di attività finanziarie (titolo III) ed i rimborsi di anticipazioni di cassa (titolo V).
- I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

Il vecchio bilancio prevedeva la suddivisione per titoli, funzioni, servizi, interventi.

Nei quadri che più avanti riepilogano le cifre del bilancio 2019/2021, si vedrà il dettaglio delle voci di spesa menzionate.

I macroaggregati possono essere ulteriormente suddivisi in capitoli ed articoli.

- La ripartizione delle competenze nell'approvazione del Bilancio e delle sue variazioni

Fra le novità che la nuova disciplina prevede, molto importanti sono quelle che riguardano l'attribuzione delle competenze relative all'approvazione del bilancio e delle variazioni dello stesso.

La disciplina derivante dal vecchio D. Lgs. 267/2000 prevedeva la competenza in capo al Consiglio comunale, salvo la possibilità da parte della Giunta di procedere limitatamente alle sole variazioni di urgenza, e fatta salva comunque la ratifica da parte del Consiglio entro sessanta giorni.

La disciplina riguardante il nuovo bilancio è più articolata.

La competenza ad approvare il bilancio e le sue variazioni rimane al Consiglio fino al livello corrispondente alla tipologia per l'entrata ed al programma per la spesa. La competenza è della Giunta per i livelli di bilancio inferiori, ma nei limiti di storni di importi fra categorie della stessa tipologia, per l'entrata, e fra macroaggregati dello stesso programma, per la spesa. La competenza riguardo alle variazioni di bilancio relativamente agli stanziamenti dei capitoli, è dei Dirigenti/Responsabili, purché limitate nell'ambito della categoria in entrata e del macroaggregato in spesa.

Rimane impregiudicata la possibilità della Giunta di variare il bilancio, in caso d'urgenza, con i poteri di Consiglio, salva ratifica di quest'ultimo entro i sessanta giorni.

2. Gli strumenti di programmazione

Il Bilancio di Previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio 2019/2021 sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- del programma degli investimenti e della ricaduta nel triennio in termini di oneri indotti sia finanziari che di manutenzione;
- degli impegni di spesa assunti a norma di legge;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

Il Bilancio di Previsione 2019/2021, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per missioni, programmi, titoli, e macroaggregati ed indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione;
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021.

Secondo i corretti principi contabili, la redazione del Documento Unico di Programmazione investe un carattere prioritario nel processo di previsione annuale. Programmazione e previsione sono processi essenziali ai fini del rispetto dei postulati di bilancio. Non vi può essere rispetto dei principi di bilancio, a partire dalla veridicità e fino al pareggio finanziario, se non vi è programmazione.

Il DUP è stato aggiornato con le specifiche previsioni finanziarie contenute nel Bilancio di Previsione 2019/2021. Contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio 2019/2020, conformemente a quanto stabilito dalle leggi vigenti, dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Ente.

In particolare:

1. per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
2. per la spesa è redatta per programmi, eventuali progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
3. motiva e spiega le scelte e gli obiettivi;
4. fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle scelte adottate con le previsioni annuali e pluriennali.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono redigere il DUP semplificato.

3. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono indicati nella tabella seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.146.617,55				Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo di amministrazione				50.990,47					
F.P.V. per spese correnti		77.386,49	53.692,50						
F.P.V. per spese c/capitale		779.122,80							
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	1.664.211,33	1.349.529,00	1.300.015,00	1.298.482,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.300.470,95	1.845.318,49	1.760.067,50	1.760.678,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	86.156,53	72.901,00	60.206,00	55.206,00	di cui fondo pluriennale vincolato		53.692,50	53.692,50	50.990,47
Titolo 3 - Entrate extratributarie	640.297,10	459.482,00	471.256,00	465.856,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.718.292,53	4.297.882,00	616.800,00	468.800,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.694.143,25	5.462.303,80	666.800,00	568.800,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0
Totale entrate finali	7.108.957,49	6.279.794,00	2.448.277,00	2.288.344,00	Totale spese finali	7.994.614,20	7.307.622,29	2.426.867,50	2.329.478,47
Titolo 6 - Accensione prestiti	285.299,00	285.299,00	50.000,00	100.000,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	113.980,97	113.980,00	125.102,00	109.856,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	599.466,15	599.466,15	599.466,15	599.466,15	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	599.466,15	599.466,15	599.466,15	599.466,15
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	535.720,17	451.000,00	451.000,00	451.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	675.708,16	451.000,00	451.000,00	451.000,00
Totale titoli	8.529.442,81	7.615.559,15	3.548.743,15	3.438.810,15	Totale titoli	9.383.769,48	8.472.068,44	3.602.435,65	3.489.800,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.676.060,36	8.472.068,44	3.602.435,65	3.489.800,62	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.383.769,48	8.472.068,44	3.602.435,65	3.489.800,62
Fondo di cassa finale	292.290,88								

3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

3.2 Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.146.617,55,13		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	77.386,49	53.692,50	50.990,47
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.881.912,00	1.831.477,00	1.819.544,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.845.318,49	1.760.067,50	1.760.678,47
di cui:				
– fondo pluriennale vincolato		53.692,50	53.692,50	50.990,47
– fondo svalutazione crediti		21.994,00	26.117,00	27.492,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	113.980,00	125.102,00	109.856,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0	0	0
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0	0
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0	0	0

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	779.122,80	0	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.683.181,00	666.800,00	568.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	5.462.303,80	666.800,00	568.800,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0	0	0

3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per la spesa, tenendo conto delle spese sostenute negli esercizi precedenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte. Per quanto riguarda l'entrata in base alle entrate degli anni precedenti tenendo conto delle variazioni che le stesse subiranno nel corso dell'anno 2019.

3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Disposizioni in materia di tributi locali

Si riepilogano le novità apportate in materia di fiscalità locale dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 Dicembre 2015, n. 208) e tutt'ora vigenti:

Abitazioni concesse in comodato ai parenti (comma 10)

Dal 2016 viene nuovamente variata la disciplina dei comodati. Rispetto al passato in cui la norma prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire, previo disposizione regolamentare, l'assimilazione all'abitazione principale, la nuova legge di stabilità ne prevede l'applicazione ope legis.

Tuttavia, per poter usufruire del beneficio la norma pone tutta una serie di condizioni da applicarsi contemporaneamente che, come vedremo, ne limiteranno di molto l'applicazione. Innanzitutto non è prevista un'esenzione totale ma la sola riduzione della

base imponibile al 50%, purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il comodato deve essere fra parenti in linea retta di primo grado (genitori-figli);
- l'immobile oggetto di comodato non deve essere di lusso, quindi non deve appartenere ad una delle seguenti categorie catastali: A1/A8/A9;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato; ciò comporta un onere di € 200,00 per la registrazione più euro 16,00 di marche da bollo per ogni quattro pagine di contratto;
- il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario, quindi genitori e figli devono risiedere nello stesso Comune.

Nella pratica può accadere, ad esempio, che due genitori comproprietari siano residenti in Comuni diversi e che solo uno risieda nel Comune in cui insiste l'immobile concesso in comodato al figlio. In tal caso la riduzione spetterà al solo genitore coincidente con il Comune di residenza del figlio. L'altro pagherà per intero l'imposta corrispondente alla propria quota. Per ottenere il beneficio è necessario che il comodante possieda un solo immobile in Italia ed abbia la residenza anagrafica e dimori abitualmente nello stesso comune in cui si trova la casa data in comodato. Il beneficio si applica altresì nel caso in cui il comodante possieda nello stesso comune, oltre all'appartamento concesso in comodato, un altro appartamento comunque non "di lusso" (A1-A8-A9) adibito a propria abitazione principale.

Al comodatario invece non vengono poste condizioni; nel caso in cui, ad esempio, lo stesso risulti essere proprietario anche di numerosi appartamenti, il beneficio per il comodante spetta ugualmente.

I requisiti devono essere attestati nel modello di dichiarazione IMU da presentarsi entro il 30 giugno 2019 per l'anno 2018. Quindi non sono più valide le certificazioni o dichiarazioni presentate in funzione delle disposizioni regolamentari, considerato che le condizioni sono cambiate e che la norma prevede espressamente che il soggetto passivo deve certificare i suddetti requisiti nel modello di dichiarazione IMU.

L'aliquota da applicare è quella ordinaria prevista per l'anno 2018.

Esenzione IMU terreni agricoli (comma 13)

Il comma 13 prevede il ripristino di esenzione del pagamento dell'IMU per i terreni agricoli secondo le disposizioni previste nella circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, nella quale venivano specificati i Comuni montani e collinari i cui terreni fruivano dell'esenzione ICI, ora applicabile all'IMU.

Assimilazioni all'abitazione principale (comma 15)

Per effetto del comma 15 vengono assimilati all'abitazione principale:

- gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci studenti universitari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- gli alloggi sociali;
- le unità non locate dei dipendenti delle Forze armate.

Separazione dei coniugi e assegnazione della casa coniugale (comma 16)

Il comma 16 prevede l'esclusione del pagamento dell'IMU relativa alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di atto di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Tale esclusione non opera per le abitazioni ricomprese nelle categorie A/1-A/8-A/9. In tal caso l'IMU è comunque dovuta nella misura ridotta del 4 per mille con l'applicazione della detrazione di € 200,00. Qualora l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta per ognuno di essi in proporzione alla quota per la quale la destinazione si verifica, a nulla rilevando la quota di possesso.

Fabbricati a destinazione speciale - "Imbullonati" (commi 21 - 24)

La nuova disposizione del comma 21 rivede, a decorrere dall'anno d'imposta 2016, il meccanismo di attribuzione della rendita catastale per gli immobili a destinazione speciale di categoria "D".

L'attribuzione dovrà avvenire per stima diretta, tenendo conto di una serie di elementi caratterizzanti l'immobile, quali suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi. Sono esclusi dalla stima i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo.

A decorrere dal 1° gennaio 2016 gli intestatari degli immobili di categoria "D", rientranti nelle previsioni di cui al comma 21, potranno ridefinire le rendite catastali con i nuovi criteri presentando gli atti di aggiornamento mediante la procedura DOCFA.

Abolizione Imposta Municipale Secondaria (comma 25)

E' abrogata la disposizione contenuta nel D.Lgs. 23/2011 che prevedeva l'introduzione dell'imposta municipale secondaria (IMUS), che avrebbe dovuto sostituire TOSAP – COSAP – Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni – canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Maggiorazione TASI (comma 28)

Per l'anno 2016 l'aliquota aggiuntiva Tasi dello 0,8 per mille, per gli immobili non soggetti ad esenzione, con apposita delibera del Consiglio Comunale può essere confermata ai livelli dell'anno 2015.

Canoni concordati (commi 53 e 54)

Per gli immobili concessi in locazione a canone concordato, i pagamenti dell'IMU e della Tasi sono dovuti nella misura ridotta del 75%.

La legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha introdotto modifiche in tema di tributi che di seguito si elencano:

Deducibilità dell'IMU

Il comma 12 modifica l'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 23/2011, portando dal 20 al 40% la percentuale di deducibilità dell'IMU

dovuta sugli immobili strumentali dalle imposte sui redditi pagate da imprese e professionisti (es. il capannone dell'artigiano o l'ufficio dell'avvocato).

Aumenti imposta sulla pubblicità

Il comma 919 consente ai Comuni di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per le superfici superiori al metro quadrato.

Comodato uso e coniuge superstite

Il comma 1092 aggiunge all'art. 13, comma 3, lettera 0a, del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 le seguenti parole: " il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori". Il beneficio di cui trattasi è la riduzione al 50% della base imponibile IMU relativamente alle unità immobiliari, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, E /9 , concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonchè dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato (viene inoltre ammesso anche il caso in cui il soggetto passivo, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie A/1, A/8 E A/9).

Maggiorazione Tasi

Il comma 1133, alla lettera b), aggiunge un periodo all'art. 1, comma 28, della Legge 208/2015, nel quale viene consentito ai Comuni che hanno applicato la maggiorazione Tasi, di continuare a mantenerla in essere anche per l'anno 2019, previa delibera del Consiglio Comunale, con la medesima aliquota confermata per gli anni 2016, 2017 e 2018.

La Legge di stabilità 2019 (Legge n.145/2018) ha ripristinato l'autonomia impositiva per Comuni, Province e Regioni, bloccata dal 2016 concedendo, pertanto, la facoltà agli stessi di adottare incrementi di aliquote e tariffe. L'Amministrazione comunale di Capo di Ponte ha confermato tutte le aliquote in vigore nel 2018 ad esclusione delle tariffe dell'imposta sulla pubblicità al fine di compensare la minore entrata che si verificherebbe a seguito delle modifiche alle stesse introdotte dalla normativa vigente.

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di € 1.349.529,00.=.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021
TITOLO 1				
Imposta comunale pubblicità	18.782,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Addizionale comunale IRPEF	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
I.M.U. Accertamenti	1.325,62	53.044,00	7.330,00	5.797,00
IMU	345.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TASI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TARI RIFIUTI	285.176,00	297.956,00	297.956,00	297.956,00
Accertamenti tassa rifiuti (TARI-TARSU)	125,14	0	0	0
Accertamenti tassa rifiuti (TARES)	290,00	0	0	0
Accertamenti TASI	0	3.800,00	0	0
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	910.698,76	975.800,00	926.286,00	924.753,00
Fondo di Solidarietà Comunale	373.729,00	373.729,00	373.729,00	373.729,00
Totale Tipologia Fondi perequanti	373.729,00	373.729,00	373.729,00	373.729,00
TOTALE TITOLO	1.284.427,76	1.349.529,00	1.300.015,00	1.298.482,00

Il gettito **IMU** è determinato sulla base della conferma delle aliquote IMU nella misura del 0,96 % per gli altri immobili, del 0,40% per le abitazioni principali A/1 - A/8 - A/9 e pertinenze e con detrazioni di legge, esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale e sulle indicazioni del Ministero in merito alla riduzione della quota di gettito IMU che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale pari ad € 69.024,73.=.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è stimato sulla base del programma di controllo svolto dalla ditta incaricata mediante l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica "Civiltà delle Pietre" e dall'Ufficio Tributi Unico.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** è determinato sulla base della proposta di conferma dell'aliquota pari al 0,70% - Soglia esenzione: 8.000,00 euro con una previsione iniziale di € 200.000,00.=.

Il gettito **TASI** è determinato sulla base della conferma dell'aliquota base nella misura del 1 per mille per le abitazioni principali categorie catastali A/1, A/8, A/9 e pertinenze e per gli altri immobili, decurtando la quota relativa alle abitazioni principali che dal 2016 non sono più soggette al pagamento della stessa.

Dal corrente anno viene applicata la **TARI Puntuale (TARIP)** in sostituzione della TARI . Il gettito è stato previsto in euro 297.956,00.= in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARIP sono state determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è stata stanziata nelle partite di giro.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** ammonta ad € 373.729,00.= ed è pari alle spettanze determinate dal Ministero.

3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di circa € 72.901,00.=.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021
TITOLO 2				
Trasferimento dallo Stato per finalità diverse	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Contributo statale compensativo IMU TASI	26.161,00	26.161,00	26.161,00	26.161,00
Trasferimento 5 per mille I.R.P.E.F.	500,00	500,00	500,00	500,00
Rimborso spese per consultazioni elettorali e referendarie	8.622,00	6.750,00	4.055,00	4.055,00
Rimborso spese per consultazioni elettorali e referendarie regionali	4.310,00	0	0	0
Rimborso spese per consultazioni elettorali e referendarie provinciali	5.100,00	0	0	0
Contributo ISTAT per censimento	3.729,00	0	0	0
Contributo annuale Tesoriere	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0
Contributi dalla Provincia	20.000,00	10.000,00	0	0
Contributo regionale di solidarietà	10.400,00	0	0	0
Contributo regionale per spese correnti sistema educativo 0-6 anni	11.500,00	13.390,00	13.390,00	13.390,00
Rimborso spesa per rilascio C.I.E.	10,00	100,00	100,00	100,00
Contributo della CMVC per prestazioni occasionali	6.894,00	0	0	0
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	113.226,00	72.901,00	60.206,00	55.206,00

3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di circa € 459.482,00.=

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021
TITOLO 3				
Diritti di segreteria	250,00	250,00	250,00	250,00
Diritti di rogito	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Diritti rilascio carte d'identità	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Proventi per rilascio di copie di atti	150,00	150,00	150,00	150,00
Proventi servizio prelievi	100,00	100,00	100,00	100,00
Diritti di segreteria U.T.	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
COSAP	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi trasporto scolastico	12.000,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00
Proventi illuminazione votiva	4.880,00	5.124,00	5.124,00	5.124,00
Proventi servizi cimiteriali	6.000,00	6.000,00	6.000,00	5.000,00
Proventi concessione loculi	7.380,00	7.380,00	7.380,00	7.380,00
Proventi dei servizi sociali	9.200,00	14.450,00	14.450,00	14.450,00
Proventi utilizzo impianti sportivi	950,00	950,00	950,00	950,00
Proventi pasti a domicilio	7.488,00	7.488,00	7.488,00	7.488,00
Fitti reali di fabbricati	92.147,00	96.354,00	103.354,00	103.354,00
Fitti reali di fondi rustici	15.026,00	15.300,00	15.300,00	15.300,00
Proventi da concessione di aree	120,00	0	0	0
Proventi acquedotto comunale	40.948,33	42.000,00	44.000,00	42.000,00
Proventi allacciamento/sostituzione/rimozione contatori misuratori acqua acquedotto comunale	1.451,67	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi per la raccolta delle acque di rifiuto	11.300,00	12.000,00	13.000,00	12.000,00
Sovraccanoni sulle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice	29.400,00	29.600,00	31.000,00	29.600,00
Interessi sulle giacenze di cassa	200,00	200,00	200,00	200,00
Utili netti derivanti dalla partecipazione in società	23.300,00	18.400,00	18.400,00	18.400,00
Quota carico dipendenti per servizio mensa	1.386,00	1.386,00	1.386,00	1.386,00
Diritti di escavazione	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Recupero spese utenze da inquilini	10.800,00	6.300,00	6.300,00	6.300,00
Rimborso spesa del personale in comando presso altri enti	86.642,00	93.724,00	93.724,00	93.724,00
Rimorso da società assicuratrici per sinistri	0	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso spese utenze da Unione	10.702,00	10.700,00	10.700,00	10.700,00
Quota a carico partecipanti festa del bambino	700,00	700,00	700,00	700,00
Introiti e rimborsi diversi	21.100,00	17.626,00	18.000,00	18.000,00
Fondo di rotazione per progettazione interna	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso progetto soggetti svantaggiati	1.200,00	0	0	0
Contributo del GSE	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
TOTALE TITOLO 3	454.921,00	459.482,00	471.256,00	465.856,00

Entrate dalla vendita di beni

La previsione di entrata dell'esercizio 2019 di questa categoria ammonta ad € 84.000,00.=

Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

a previsione di entrata dell'esercizio 2019 di questa categoria ammonta ad € 37.862,00.=

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

La previsione di entrata dell'esercizio 2019 di questa categoria ammonta ad € 167.134,00.=

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2019 in questa categoria di entrata ammonta ad € 200,00.=

Altre entrate da redditi da capitale

La previsione dell'esercizio 2019 di questa categoria di entrata è pari a € 18.400,00.= relativa alla distribuzione di dividendi da parte di Valle Camonica Servizi S.r.l. e Consorzio Servizi Valle Camonica e dalle royalty della centralina idroelettrica sul fiume Oglio.

Rimborsi ed altre entrate correnti

La previsione di entrata dell'esercizio 2019 di questa categoria ammonta a € 151.886,00.=

3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti degli esercizi 2019-2020-2021 classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto a confronto con l'esercizio 2018.

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	33.381,45	35.413,00	35.413,00	35.413,00
	Segreteria generale	58.678,31	58.627,00	58.627,00	58.627,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione,	62.238,66	63.837,50	63.837,50	63.837,50
	Gestione delle entrate tributarie e	36.657,83	31.560,00	31.560,00	31.560,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	61.626,27	58.645,00	60.459,00	60.867,00
	Ufficio tecnico	98.592,82	94.568,70	66.148,00	66.148,00
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	65.337,77	57.504,00	50.500,00	50.500,00
	Statistica e sistemi	0	0	0	0
	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti	0	0	0	0
	Risorse umane	0	0	0	0
	Altri servizi generali	271.036,13	251.756,29	261.883,00	261.285,97
	Totale Missione 1	687.549,24	651.911,49	628.427,50	628.238,47
Giustizia	Uffici giudiziari	0	0	0	0
	Casa circondariale e altri servizi	0	0	0	0
	Totale Missione 2	0	0	0	0
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e	0	0	0	0
	Sistema integrato di	0	0	0	0
	Totale Missione 3	0	0	0	0
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	8.750,00	4.564,00	4.564,00	4.564,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	61.819,15	53.753,00	56.196,00	56.434,00
	Istruzione universitaria	0	0	0	0
	Istruzione tecnica	0	0	0	0
	Servizi ausiliari	89.943,08	82.978,00	82.633,00	82.272,00
	Diritto allo studio	0	0	0	0
	Totale Missione 4	160.512,23	141.295,00	143.393,00	143.270,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse	14.376,00	14.756,00	14.456,00	14.456,00
	Attività culturali e interventi diversi nel	75.011,00	80.856,00	65.597,00	65.325,00
	Totale Missione 5	89.387,00	95.612,00	80.053,00	79.781,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	6.453,00	4.471,00	3.971,00	3.971,00
	Giovani	30.251,00	28.551,00	28.351,00	28.551,00
	Totale Missione 6	36.704,00	33.022,00	32.322,00	32.522,00
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.907,00	5.407,00	5.407,00	5.407,00
	Totale Missione 7	5.907,00	5.407,00	5.407,00	5.407,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	2.003,00	1.656,00	1.607,00	1.556,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0	0	0	0
	Totale Missione 8	2.003,00	1.656,00	1.607,00	1.556,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	0	0	0	0
	Tutela, valorizzazione e	0	0	0	0
	Rifiuti	225.943,50	232.814,00	232.814,00	232.814,00
	Servizio idrico integrato	54.651,50	48.864,00	45.594,00	45.171,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	10.176,00	60.974,00	13.719,00	13.719,00
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0	0
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli	0	0	3.540,00	3.414,00
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0	0
	Totale Missione 9	290.771,00	342.652,00	295.667,00	295.118,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	0	0	0	0
	Trasporto pubblico locale	0	0	0	0
	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0	0
	Altre modalità di trasporto	0	0	0	0
	Viabilità e infrastrutture stradali	297.304,05	293.660,00	289.341,00	289.255,00
	Totale Missione 10	297.304,05	293.660,00	289.341,00	289.255,00
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	2.646,00	3.389,00	3.389,00	3.389,00
	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0	0
	Totale Missione 11	2.646,00	3.389,00	3.389,00	3.389,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili	21.177,00	24.379,00	24.260,00	24.136,00
	Interventi per la disabilità	0	0	0	0
	Interventi per gli anziani	3.243,00	5.574,00	5.574,00	5.574,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione	137.004,22	151.636,00	151.636,00	152.335,00
	Interventi per le famiglie	10.400,00	0	0	0
	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0	0
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio- sanitari e	0	0	0	0
	Cooperazione e associazionismo	0	0	0	0
	Servizio necroscopico e cimiteriale	12.615,00	12.464,00	12.207,00	11.938,00
	Totale Missione 12	184.439,22	194.053,00	193.677,00	193.983,00

Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	7.000,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
	Commercio – reti distributive	0	0	0	0
	Ricerca e innovazione	0	0	0	0
	Totale Missione 14	7.000,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0	0
	Formazione professionale	0	0	0	0
	Sostegno all'occupazione	0	0	0	0
	Totale Missione 15	0	0	0	0
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema	0	0	0	0
	Caccia e pesca	0	0	0	0
	Totale Missione 16	0	0	0	0
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	44.851,50	44.542,00	44.542,00	44.542,00
	Totale Missione 17	44.851,50	44.542,00	44.542,00	44.542,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie	0	0	0	0
	Totale Missione 18	0	0	0	0
Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo	0	0	0	0
	Totale Missione 19	0	0	0	0
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	1.400,00	5.625,00	5.625,00	5.625,00
	Fondo cediti di dubbia esigibilità	21.856,00	21.994,00	26.117,00	27.492,00
	Altri fondi	0	0	0	0
	Totale Missione 20	23.256,00	27.619,00	31.742,00	33.117,000
	TOTALE SPESA	1.832.330,24	1.845.318,49	1.760.067,50	1.760.678,47

Spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2019-2020-2021:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020	PREVISIONI BILANCIO 2021
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	307.233,15	309.675,91	309.675,91
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.986,14	23.0998,09	23.998,09
103	Acquisto di beni e servizi	518.164,07	497.636,00	499.933,00
104	Trasferimenti correnti	773.245,63	691.016,00	695.430,00
107	Interessi passivi	106.116,00	108.575,00	13.802,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.000,00	14.000,00	14.000,00
110	Altre spese correnti	102.573,50	115.166,50	113.839,47
	TOTALE TITOLO 1	1.845.318,49	1.760.067,50	1.760.678,47

Redditi da lavoro dipendente

La spesa complessiva del personale prevista per l'esercizio 2019 in € 307.233,15.= è riferita a n. 7 dipendenti più quota parte della convenzione di segreteria ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2019 in € 23.986,14.= è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, TARIP per imprenditorialità giovanile, spese per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2019 in € 518.164,07.= è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi (es.: fornitura reattivi per impianti di potabilizzazione, manutenzione impianto potabilizzazione, manutenzione e fornitura bombole CO2 per casetta acqua, spese idraulico per acquedotto, ricerca perdite acquedotto, canone leasing impianti fotovoltaici, illuminazione pubblica, utenze energia elettrica, utenze metano, utenze telefoniche).

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2019 in € 773.245,63.= ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche in particolare all'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica che gestisce per conto dei cinque Comuni aderenti i servizi ad essa trasferiti, provvedendo ad effettuare gli acquisti di beni e servizi per gli stessi.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 106.116,00.= è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel .

Altre spese per redditi di capitale

L'Ente non ha altre spese per redditi di capitale.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2019 in € 14.000,00.=.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
 - gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad € 21.994,00.= di cui si rinvia al paragrafo 3.5 della presente nota integrativa;
 - gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva che ammontano ad € 5.625,00.=, pari al 0,30% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- La previsione di cassa relativa al fondo di riserva ammonta ad € 14.616,00.=, pari al 0,20% delle spese finali nel rispetto del limite (0,20%) previsto dall'art. 166 del Tuel.

3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

La spesa per il rimborso prestiti ammonta ad € 113.980,00,= per mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, il Consorzio BIM di Valle Camonica, la Provincia e Finlombarda.

3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di € 4.397.882,00,=

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

8	2018	2019	2020	2021
Contributi privati per tombe di famiglia	50.000,00	50.000,00	0	0
Contributi Ministeriali	3.273.000,00	3.323.000,00	300.000,00	300.000,00
Contributi dalla Regione	504.455,32	499.826,94	180.000,00	0
Contributo dalla Provincia	150.000,00	160.000,00	0	0
Contributo dalla Comunità Montana di Valle Camonica	2.614,00	11.412,50	0	0
Trasferimento da Unione dei Comuni della Media Valle Camonica per lavori viabilità interferente con il 4° lotto SS. 42 – ANAS	3.000,00	0	0	0
Contributo agli investimenti da Unione dei Comuni della Media Valle Camonica per lavori viabilità interferente con il 4° lotto SS. 42 – ANAS	527.039,33	0	0	0
Devoluzione da Ufficio d'Ambito-A.T.O somme accantonate per servizio idrico integrato	36.290,00	24.290,00	0	0
Contributo A.T.O. per manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	0	0	0	75.000,00
Contributi da GSE per riqualificazione energetica fabbricati comunali	80.000,00	32.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione	88.000,00	97.173,06	0	0
Contributo C.O.N.I. per lavori di riqualificazione palestra	0	65.000,00	0	0
Contributo da soggetti privati	4.326,50	0	0	0
Rimborso da società assicuratrici per danni al patrimonio comunale	0	13.587,50	0	0
Affrancazione livelli	2.137,00	0	0	0
Cessione rete distribuzione gas metano	1.032,91	0	0	0
Alienazioni	56.000,00	56.000,00	0	0
Totale contributi agli investimenti	4.777.895,06	4.332.290,00	530.000,00	425.000,00
Oneri urbanizzazione	44.379,37	65.592,00	86.800,00	43.800,00
Totale altre entrate in conto capitale	4.822.274,43	4.397.882,00	616.800,00	468.800,00

3.3.7 Titolo 6 Prestiti

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	1.311.255,77
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	85.936,87
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	401.205,81
Totale entrate primi tre titoli	1.798.398,45
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	17.839,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	106.010,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	73.829,75
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	2.271.858,18
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	–
Totale debito dell'ente	–
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	–
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	–
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	–

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

3.3.8 Titolo 2 Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
- lo schema di programma è stato adottato con atto di G.C. n. 91 del 17/10/2018, pubblicato all'albo pretorio on-line per 60 giorni consecutivi.
- nello stesso sono indicate:
 - le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
 - la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- gli importi inclusi nei prospetti allegati alla presente nota integrativa trovano riferimento nel bilancio di previsione.

3.3.9 Partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2015 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore

aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "split payment" interessa le partite di giro.

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

L'Ente non ha in essere contenziosi che potrebbero determinare passività potenziali.

3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale accantonamento non è oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Per i ruoli acquedotto e fognatura è stata accantonata una somma inferiore, considerato che le riscossioni superano il 95% del totale dovuto anche se le bollette sono state emesse a fine dicembre, sussistendo, pertanto, la certezza che le entrate solo per una parte sono di difficile esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

DESCRIZIONE	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2019	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2020	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2021
Tarsu/Tares/TARI Rifiuti	Media semplice	20.524,00	24.372,00	25.655,00
Proventi acquedotto comunale	Media semplice	1.146,00	1.360,00	1.433,00
Proventi per la raccolta delle acque di rifiuto	Media semplice	324,00	385,00	404,00
TOTALE		21.994,00	26.117,00	27.492,00

4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2018 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

La composizione definitiva del risultato di Amministrazione verrà determinata in sede di approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2018.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)(*)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	441.962,96
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	919.742,68
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio	2.748.496,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio	2.770.828,45
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	5.023,14
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	1.344.396,87
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-	Spese presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	856.509,29
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	487.887,58
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata ⁽²⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽³⁾	220.052,62
	Fondoal 31/12/N-1 ⁽⁴⁾	29.111,67
	Altri accantonamenti	
	B) Totale parte accantonata	249.164,29
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	133.193,81
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	48.165,71
	C) Totale parte vincolata	181.359,52
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	57.363,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N ⁽⁵⁾		

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in spesa del bilancio di previsione N-1. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo.

(2) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(3) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(4) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(5) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, al netto dell'ammontare di debito autorizzato alla data del 31 dicembre N-1 non ancora contratto. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2018

L'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2018 verrà applicato successivamente all'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2018.

6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Gli investimenti stanziati nel bilancio di previsione 2019/2021 trovano copertura come indicato nelle tabelle allegate alla presente nota integrativa.

7. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

9. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

Il Comune di Capo di Ponte non ha enti strumentali controllati né enti strumentali partecipati.

10. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del D.Lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinqies* del D.Lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Con deliberazione n. 30 del 30/11/2018 il Consiglio Comunale ha provveduto ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni dell'Ente in società, dalla quale è risultato che non sussistono i presupposti previsti dall'art. 4 del TUSP approvato con D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione nella Società Cooperativa Consorzio della Castagna di Valle Camonica, pertanto si provvederà alla dismissione della quota mediante alienazione o recesso.

Elenco partecipazioni dirette del Comune:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
Consorzio Servizi Valle Camonica	6,48
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,4158
Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione	14,290
Consorzio della Castagna scral	2,297

Elenco partecipazioni indirette del Comune:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A.	6,1004
Valle Camonica Servizi S.r.l.	5,6846
Blu Reti Gas S.r.l.	6,1004
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	0,44

11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ha abolito per Regioni a statuto speciale, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della legge 243/2012.

Il comma 821, dell'art. 1 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011. Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (si legga, l'Avanzo di amministrazione) e il Fondo Pluriennale Vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'Avanzo di amministrazione accertato e il Fondo Pluriennale Vincolato costituito ai sensi del punto 5.4 del

principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si segnala come, a differenza di quanto indicato dalla circolare RGS n. 25/2018 per il 2018, dal 2019 l'Avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti (nel rispetto, chiaramente, di quanto indicato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011) e non solamente spese di investimento.

Si precisa che dal 2015 al 2018, annualità per le quali anche il Comune di Capo di Ponte è stato assoggettato ai vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità prima, pareggio di bilancio poi), sono sempre stati rispettati i vincoli di volta in volta stabiliti.

Il Bilancio di Previsione 2019/021 è stato redatto in conformità alle vigenti normative di finanza pubblica.

Elenco descrittivo dei lavori	Uscite 2019	OO.UU.	Alienazioni/c essioni	Contributo CMVC	Rimborso assicurazione	Fondi ufficio d'Ambito	Alienazione tombe di famiglia	Conto termico	Mutuo	Contributo Ministero	Contributo Regione	Contributo Provincia	Contributo Consorzio Forestale	Contributo CONI	F.P.V.	capitolo
Manutenzione e ampliamento illuminazione pubblica	10.000,00	10.000,00														2872
Manutenzione strade e verifiche sicurezza strutture (ponti)	15.000,00		15.000,00													2877
Ampliamento cimitero Capo di Ponte (colombari)	50.000,00						50.000,00									2106
Immobile Via San Martino n. 12: completamento asilo nido e appartamento piano 1 (scala di accesso piano primo e finiture)	10.000,00		10.000,00													2151
Manutenzione straordinaria viabilità	10.000,00															2811
Manutenzione straordinaria reti fognatura	20.000,00	20.000,00	10.000,00													2941
Manutenzione straordinaria Vasche e rete acquedotto	24.290,00					24.290,00										2941
Lavori riqualificazione palestra	65.000,00													65.000,00		2601
Completamento ringhiera Municipio	5.000,00	5.000,00														2151
Accantonamento 10% oneri di urbanizzazione per abbattimento barriere architettoniche	1.000,00	1.000,00														2815
Interventi edilizi di culto 8% oneri di urbanizzazione secondaria	800,00	800,00														2187
Accatastamenti Vari (Minialloggi + Vericolo + Seradina)	10.000,00		10.000,00													2156
Manutenzione straordinaria parchi gioco (Via San Martino, Via Prat de Pale, Pescarzo e Cemmo)	4.000,00	4.000,00														2961
Riqualificazione energetica fabbricati comunali (Alloggi per anziani-Caserma Carabinieri)	197.299,00							32.000,00	165.299,00							2156
Fondo riqualificazione urbana ex art. 5 c. 10 L.R. 31/2014	200,00	200,00														2965
Interventi forestali a rilevanza ecologica - Fondo aree verdi	200,00	200,00														2963
Miglioramento messa in sicurezza viabilità provinciale (ex SS. 42) Loc. Scianica	150.000,00											150.000,00				2828
Realizzazione lavori marciapiede Via Marconi	5.000,00	5.000,00														2811
Fornitura arredi scuola primaria	1.500,00	1.500,00														2423
Fornitura arredi scuola secondaria di 1° grado - Trasferimento a Unione	2.000,00	2.000,00														2433
Scaffalatura biblioteca trasferimento a Unione	2.500,00	2.500,00														2500
Quota riparazione antenne e progetto videosorveglianza trasferimento a Unione	892,00	892,00														2300
Riparazione tetto fabbricati malga Vericolo	25.000,00			11.412,50	13.587,50											2151
Sistemazione staccionate strade comunali	3.000,00	3.000,00														2811
Lavori di regimazione del torrente Re	488.000,00										390.826,94					2919
Messa in sicurezza dell'abitato: Adeguamento idraulico argine e rimozione interferenza "Ponte Relà"										2.000.000,00						2920
Lavori di messa in sicurezza, verifica e collaudo delle strutture portanti scuola primaria	833.000,00									833.000,00						2422

DETTAGLIO TITOLO II, PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2020 E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Elenco descrittivo dei lavori	Uscite 2020	OO.UU.	Contributo GSE	Contributo Ministero	Mutuo	Contributo Regione	capitolo
Tettoia e rete campo da bocce	8.000,00	8.000,00					2600
Asfaltatura strade	20.000,00	20.000,00					2811
Realizzazione nuovo ramo acquedotto rurale Costagrande-Pescarzo	40.000,00					40.000,00	2942
Messa in sicurezza versante Via Rive - 2° lotto	300.000,00			300.000,00			2812
Ampliamento cimitero Capo di Ponte	50.000,00				50.000,00		2106
Ampliamento sede Associazioni Via San Martino con realizzazione centro anziani	130.000,00					130.000,00	2155
Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	50.000,00	50.000,00					2941
Riqualificazione energetica fabbricati comunali (Municipio - Casa Maffessoli)	50.000,00		50.000,00				2156
Aggiornamento Studio Geologico + Sismico	15.000,00	5.000,00				10.000,00	2918
Fornitura arredi scuola primaria	1.500,00	1.500,00					2423
Fornitura arredi scuola secondaria di 1° grado	1.500,00	1.500,00					2434
Accantonamento 10% oneri di urbanizzazione per opere di abbattimento delle barriere architettoniche	600,00	600,00					2815
Interventi edifici di culto 8% oneri di urbanizzazione secondaria	200,00	200,00					2187
TOTALE	666.800,00	86.800,00	50.000,00	300.000,00	50.000,00	180.000,00	

Dettaglio utilizzo degli oneri di urbanizzazione

Per Opere Pubbliche	86.800,00
Per parte corrente	-
Totale	86.800,00

DETTAGLIO TITOLO II, PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2021 E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Elenco descrittivo dei lavori	Uscite 2021	OO.UU.	Contributo GSE	Contributo Ministero	Mutuo	Contributo A.T.O.	capitolo
Asfaltatura strade	20.000,00	20.000,00					2811
Riqualificazione energetica fabbricati comunali (Municipio - Casa Maffessoli)	50.000,00		50.000,00				2156
Messa in sicurezza versante Via Rive - 2° lotto	300.000,00			300.000,00			2812
Ampliamento cimitero Capo di Ponte	100.000,00				100.000,00		2106
Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	75.000,00					75.000,00	2941
Aggiornamento/Adeguamento PGT	20.000,00	20.000,00					2918
Fornitura arredi scuola primaria	1.500,00	1.500,00					2423
Fornitura arredi scuola secondaria di 1° grado	1.500,00	1.500,00					2434
Accantonamento 10% oneri di urbanizzazione per opere di abbattimento delle barriere architettoniche	600,00	600,00					2815
Interventi edifici di culto 8% oneri di urbanizzazione secondaria	200,00	200,00					2187
TOTALE	568.800,00	43.800,00	50.000,00	300.000,00	100.000,00	75.000,00	

Dettaglio utilizzo degli oneri di urbanizzazione

Per Opere Pubbliche	43.800,00
Per parte corrente	-
Totale	43.800,00

